

[da: www.cgil.it](http://www.cgil.it)

Insieme per difendere diritti e conquiste di tutte le donne tutti i giorni.

La CGIL, nella giornata internazionale per l'aborto sicuro e libero che ricorre il 28 settembre, rinnova il proprio impegno per garantire la libera scelta delle donne.

Affinché il diritto all'aborto sicuro e libero sia garantito, la CGIL è impegnata anche a monitorare le novità normative, l'incidenza del fenomeno dell'obiezione di coscienza e la presenza e operatività dei consultori, a partire dai territori.

Con la nostra Consulta giuridica, valuteremo i casi di violazione delle norme a tutela dei diritti sessuali e riproduttivi che si dovessero verificare nelle diverse aree del Paese e metteremo in atto ogni possibile intervento, anche in collaborazione con associazioni e reti operative nei territori.

Per la CGIL la salvaguardia dei diritti delle donne è un impegno quotidiano e concreto che riguarda tutte e tutti. Ogni giorno dell'anno.

28 SETTEMBRE 2024

CGIL

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'**ABORTO LIBERO** **E SICURO**

Il diritto all'aborto libero e sicuro è stato conquistato dalle lotte delle donne ma oggi è messo fortemente a rischio da scelte politiche sbagliate e dalle criticità del Servizio Sanitario Nazionale

CRITICITÀ

Consultori insufficienti | Il numero di consultori familiari pubblici è nettamente inferiore a quanto previsto dalla normativa (1 ogni 20.000 abitanti) e non garantiscono i bisogni della popolazione.

Carenza di personale | C'è una pesante carenza di personale a partire dalle equipe multiprofessionali, con conseguente svalorizzazione delle competenze.

Ostacoli all'accesso | L'elevata presenza di personale obiettore negli ospedali e nei consultori rende difficile, se non impossibile, l'accesso all'IVG.

IVG farmacologica | Per le donne continua ad essere un vero e proprio percorso ad ostacoli il ricorso ad una procedura sicura ed efficace.

Cresce la cultura del senso di colpa | I continui tentativi di colpevolizzare le donne e attaccare la loro libertà e autodeterminazione rispetto alla maternità riduce il perimetro delle loro conquiste.

COSA CHIEDIAMO

Accesso garantito | Strutture e personale non obiettore in numero adeguato alle esigenze di ogni territorio.

Tempistiche certe | Rispetto dei tempi per assicurare la volontà e la salute delle donne.

Applicazione delle linee guida | Attuazione della Circolare del Ministero della Salute del 2020 sull'aborto farmacologico.

Più consultori pubblici | Raggiungere il target di un consultorio ogni 20.000 abitanti.

Assunzioni mirate | Personale sufficiente per garantire servizi multidisciplinari e di prossimità.

Spazi sicuri | Divieto per le associazioni antiabortiste di operare nelle strutture pubbliche dedicate all'IVG.

Per queste ragioni la CGIL e tutte le strutture territoriali hanno inviato una lettera ai Presidenti di Regione per sostenere le nostre richieste e sollecitare il rispetto del diritto delle donne a una scelta libera e consapevole

